



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE SCAFATI I

Via S. Antonio Abate 84018 - SCAFATI - Telefono e Fax 0818631737
e-mail: sae16100t@istruzione.it; pec: sae16100t@pec.istruzione.it; sito web:
<http://www.1circoloscafati.gov.it>
C.M. SAE16100T - C.F. 80033520653

PROT.N. 1533/2.4

Alle docenti
Agli atti

Oggetto: integrazione odg consigli di interclasse del 08/04/2019 e 15/04/2019

L'Ordine del giorno in parola è così integrato:

Atti preliminari e propedeutici alla predisposizione delle prove di realtà.

I verbali saranno consegnati nell'ufficio di Presidenza al termine della riunione.

Si allega una check list da utilizzare per predisporre il format della prova. Ogni consiglio definirà collegialmente le competenze da verificare e avrà cura nel verbale di motivarne la scelta. Trattandosi di una prova sommativa, si raccomanda la coerenza con quanto esplicitato nelle Programmazioni.

Sarà anche necessario predisporre la rubrica di valutazione che accompagnerà la prova. La stessa **DEVE essere condivisa con gli alunni e le famiglie.**

Gli incontri di programmazione saranno utili occasioni per la stesura definitiva della prova che dovrà essere consegnata in Presidenza una settimana prima della somministrazione agli allievi.

FORMAT DEL COMPITO DI REALTÀ

COMPLESSITÀ

Il compito deve essere articolato in modo tale che le risposte non siano di immediata e facile individuazione. La situazione-problema posta, inoltre, deve essere inedita ossia si deve presentare per la prima volta agli alunni, altrimenti si annulla la problematicità e si entra nel tradizionale campo della restituzione dell'appreso.

CONTESTO LUOGO E TEMPO

Un compito di realtà per essere reale deve necessariamente indicare il contesto, i tempi e i luoghi di realizzazione. Il principio di realtà può essere assicurato con la trasposizione temporale o spaziale del contesto e quindi con situazioni immaginate come possibili.

DISCIPLINARITÀ E PLURIINTERDISCIPLINARITÀ

E' preferibile che il compito di realtà sia pluri/interdisciplinare, ma non si esclude che possa essere disciplinare. In ogni modo vanno sempre indicate le discipline coinvolte.

COMPITI DI REALTÀ FINALI

Il compito di realtà finale ha una funzione valutativa per la rilevazione delle competenze.

CONOSCENZE ACQUISITE E DA ACQUISIRE

Le conoscenze necessarie alla realizzazione del compito di realtà possono essere già acquisite totalmente o in parte oppure vengono acquisite lungo il percorso.

INDIVIDUALE E COLLETTIVO

E preferibile che un compito di realtà venga svolto in gruppo ristretto di alunni, ma non è escluso che in alcune circostanze possa essere svolto in forma individuale.

DESTINATARIO E SCOPO

Vanno sempre indicati il destinatario e lo scopo del prodotto finale da elaborare, in quanto essi rappresentano un ineludibile principio di realtà.

Scafati, 04/04/2019

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Maria d'Esposito
Firma omessa ai sensi dell'art.3 D.Lgs 1993